

Ambiente, De Robertis (Pd): “Nuovo sostegno per i contratti di fiume”

L'impegno per le politiche regionali in una mozione approvata oggi in Consiglio regionale. Opportunità per la provincia di Arezzo



Un nuovo bando regionale già quest'anno, “per dare ulteriore impulso a queste esperienze”. Priorità nei bandi regionali “per le attività lì inserite”. Il coinvolgimento “di tutti i soggetti istituzionali che si occupano di gestione delle risorse idriche”. Una valutazione “sull’opportunità di dotarsi di una specifica legge regionale di regolamentazione e promozione di questo strumento o di linee di indirizzo a carattere amministrativo”. Sono questi gli

impegni dati oggi dal Consigli regionale alla Giunta, con una mozione presentata dal Partito democratico, per sostenere l'ulteriore sviluppo dei contratti di fiume, accordi volontari fra enti pubblici e soggetti privati per la riqualificazione ambientale e la promozione economica e turistica di bacini idrici.

*“Sul tema dei contratti di fiume – spiega la prima firmataria della mozione, la presidente della commissione territorio e ambiente del Consiglio regionale, **Lucia De Robertis** – c'è molta attenzione nella nostra provincia, che infatti ha già avviato, con il sostegno della Regione, alcune esperienze a Loro Ciuffenna e a Pratovecchio Stia. Proprio la scorsa settimana il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha promosso un importante webinar che ha fatto il punto su questi strumenti, mettendo a confronto importanti esperienze anche di altre regioni. La Toscana dal 2014 aderisce alla carta italiana dei contratti di fiume, e ha varato due bandi, nel 2017 e nel 2019, per sostenere la realizzazione nel territorio, contraendo alla nascita di circa quattordici progetti. I contratti di fiume hanno la capacità di creare una collaborazione fattiva fra soggetti diversi, per la cura delle acque, la messa in sicurezza idraulica dei fiumi, la loro promozione come occasioni di nuovo e diverso turismo e di sviluppo di attività economiche sostenibili, soprattutto in agricoltura. Attraverso questo atto di indirizzo volgiamo dare ulteriore impulso a questi strumenti, rafforzando la presenza di soggetti come i consorzi di bonifica, che hanno competenze e visione strategiche perché davvero questi accordi diventino modalità operative e ordinarie per una migliore gestione del reticolo idraulico nel nostro territorio”.*

© Riproduzione riservata

